

A S S O C I A Z I O N E  
**MONTAGNA  
ITALIA**

**OROBIE FILM FESTIVAL - 19-26 Gennaio 2013**

OROBIE FILM FESTIVAL – 19th -26th January 2013

**Inizio serate ore 20.30**

Opening time 8.30 p.m.

**Sabato 26 Gennaio 2013**

Saturday 26th January 2013

**Premiazioni concorsi cinematografico e fotografico**

**Serata speciale con Kurt Diemberger**

**“EVEREST - DA CINQUE DIREZIONI: passato, presente e futuro della montagna più alta del mondo.”**

Incontro e proiezione filmati con l'alpinista Kurt Diemberger, l'unico in vita ad aver scalato due ottomila in prima assoluta.

(Villach, 16 marzo 1932) è un alpinista austriaco.

Prime ascensioni e primi ottomila

Nel settembre del 1956 effettuò la sua prima grande impresa, salendo la parete nord del Gran Zebrù, una montagna nel gruppo dell'Ortles. L'impresa suscitò scalpore nel mondo alpinistico perché Diemberger fu il primo uomo a riuscire a superare la famosa meringa di ghiaccio, un'enorme cornice di neve e ghiaccio che sporgeva dalla vetta.[2] Sempre nello stesso anno, aprì una variante di notevole interesse alla via dei Francesi sulla famosa parete est del Monte Rosa a Macugnaga.

Il 9 giugno 1957, con una spedizione del Club Alpino Austriaco effettuò la prima salita al Broad Peak in Karakoram. La salita al Broad Peak fu portata a termine in stile alpino, senza bombole d'ossigeno e senza portatori d'alta quota.[3] Arrivato in vetta, iniziò il ritorno, ma subito dopo tornò in vetta una seconda volta con il compagno Hermann Buhl, che era rimasto attardato.

Pochi giorni dopo, con Buhl, tentò di salire il vicino Chogolisa, dovendo però ritirarsi per il maltempo. Durante il ritorno, Buhl precipitò per il crollo di una cornice nevosa, e Diemberger riuscì a fatica a riguadagnare il campo base da solo.[1][4] Nel seguito, gli altri compagni di spedizione, Marcus Schmuck e Fritz Wintersteller, accusarono Diemberger di essere stato la causa della morte di Buhl, accusa che Diemberger ha sempre respinto.

Nel 1960, con un'altra spedizione del Club Alpino Austriaco, compì la prima ascensione del Dhaulagiri.

All'inizio degli anni '60, Kurt Diemberger divenne una guida alpina, ed esercitò quest'attività sul Monte Bianco.

Partecipò poi ad altre spedizioni alpinistiche ed esplorative in Himalaya, come la spedizione del 1967 nella regione dell'Hindukush, durante la quale raggiunse la vetta del Tirich Mir (7708 m), e la spedizione allo Shartse nel 1974.[4]

**Consegna “Premio Montagna Italia” 2013 a Kurt Diemberger**

Il programma può essere soggetto a variazioni  
*The program can be subjected to changes*

Organizzazione scientifica: **Associazione Montagna Italia**  
Via Zelasco, 1 – 24122 Bergamo tel. 035.237323 fax 035.224686

Ufficio stampa: **Teamitalia srl**  
[info@montagnaitalia.com](mailto:info@montagnaitalia.com) [www.montagnaitalia.com](http://www.montagnaitalia.com)